



ODG

N. 296

Nuova rete viaria del Comune di Alpignano in conseguenza alla chiusura del 'Ponte Nuovo'

Presentato da:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 01/06/2020, CANALIS MONICA 01/06/2020, GIACCONE MARIO 03/06/2020, ROSSI DOMENICO 03/06/2020, SARNO DIEGO 03/06/2020, MAGLIANO SILVIO 03/06/2020, SALIZZONI MAURO 03/06/2020, MARELLO MAURIZIO 04/06/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 07/06/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: nuova rete viaria del Comune di Alpignano in conseguenza alla chiusura del
“Ponte Nuovo”**

Premesso che

- Il territorio di Alpignano è attraversato dalla Dora Riparia, la quale divide il comune in due frazioni, connesse tra loro da due ponti così chiamati: Ponte Nuovo e Ponte Vecchio;
- Il “Ponte Vecchio”, di proprietà del Comune di Alpignano, è stato edificato in epoca romana e l'ultima importante modifica strutturale risale al 1736. Ha una larghezza di 3,5 metri e il suo transito è interdetto ai mezzi pesanti per via delle sue precarie condizioni strutturali;
- Il “Ponte Nuovo”, risalente all'epoca fascista, è stato ultimato nel 1936 e sopportava la quasi totalità degli spostamenti da e verso il territorio di Alpignano. È proprietà della Città Metropolitana;

premessò altresì che

- nell'ottobre 2018, come conseguenza ai controlli straordinari in seguito al crollo del Ponte Morandi di Genova, viene effettuato un sopralluogo sul “Ponte Nuovo” che evidenzia importanti problemi strutturali che hanno come conseguenza il divieto di transito ai mezzi superiori alle 3,5 tonnellate;
- in seguito ai problemi strutturali rilevati, il ponte è stato inserito nel “decreto ponti” approvato nel marzo di quest'anno, all'interno del quale è stata stanziata la somma di 2 milioni di euro;

- la Città Metropolitana ha comunicato di aver pronto il progetto definitivo/esecutivo per effettuare la manutenzione straordinaria;

rilevato che

- in data 22 maggio 2020, i tecnici del Servizio Viabilità della Città metropolitana di Torino insieme a quelli del Comune di Alpignano hanno effettuato un sopralluogo sul “Ponte Nuovo”, al km 3+700 della ex strada provinciale 178 e ne hanno deciso la chiusura immediata a tutti i veicoli, mentre è possibile solamente l’attraversamento pedonale;

considerato che:

- la situazione ha portato ad enormi disagi per la viabilità, sia interna al Comune che da e per gli altri Comuni dell’intera zona;
- ad oggi per attraversare la Dora con autoveicoli è necessario transitare da Collegno tramite il Ponte Ikea o il ponte di via Sebusto, oppure ad Avigliana all’altezza dello svincolo di Avigliana Est dell’Autostrada Torino-Frejus;
- i mezzi di soccorso, soprattutto i mezzi pesanti dei VVFF e della Croce Verde che coprono anche le aree limitrofe verso Pianezza e Caselette, non possono transitare dal ponte vecchio se non a rischio dell’autista, e comunque il percorso risulta in media avere un aggravio di tempo superiore ai 10 minuti per raggiungere il luogo dell’intervento;
- la linea 32 di GTT risulta interrotta, così come le linee private che transitavano per il Ponte Nuovo per arrivare alla Stazione FS, che da settembre dovranno ricominciare il trasporto degli studenti verso le scuole;
- la chiusura del Ponte Nuovo aggrava le condizioni delle attività commerciali presenti sull’asse interessato dalla chiusura, situazione che sommata al lockdown di questi mesi potrebbe portare alla chiusura definitiva di molti esercenti;

Il Consiglio regionale

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- ad avviare gli opportuni contatti con la Città Metropolitana al fine di accertare in tempi rapidi le condizioni del ponte, affinché sia chiarito se il finanziamento di 2 milioni di euro, stanziato nel

“decreto ponti”, sia sufficiente per gli interventi da realizzare e di conseguenza procedere rapidamente con l’inizio dei lavori;

- ad agire di concerto col Ministero al fine di valutare la sospensione temporanea del pedaggio al casello di Bruere, con il fine di incoraggiare gli automobilisti a non uscire dall'autostrada prima del casello stesso, dirigendo così il traffico su Rivoli, Alpignano e Pianezza in direzione Torino, c.so Regina Margherita;
- a valutare con il genio militare, e concertando con la realtà locale, la possibilità di realizzare un ponte temporaneo, comprensivo di relativi accessi e riorganizzazione della viabilità, in prossimità del confine con Pianezza, ma fuori dalla zona residenziale della quartiere Sassetto, per sopperire alla criticità generatasi dalla chiusura del Ponte Nuovo, fino alla realizzazione delle opere di manutenzione;
- ad adoperarsi, insieme alla Città Metropolitana, affinché la chiusura dell'anello della variante SS24, già presente sulla relazione e sulle tavole del PTC2 (datato 2011 su supervisione dell'Arch. Paolo Foietta) venga realizzata, anche visto l'intervento previsto in loco sulle vasche di laminazione della Dora.

Torino, li 29 maggio 2020